



@COISPolizia

A Jesolo protesta contro Alfano, scortati dai colleghi del Reparto Mobile!!

Rassegna stampa 01 dicembre 2015



la tribuna di Treviso

«Scortati dai colleghi del reparto mobile» Il Coisp protesta contro il ministro Alfano. Volevano protestare contro le condizioni lavorative sempre più precarie dei poliziotti ma si sono trovati i colleghi del reparto mobile a controllarli a vista come fossero pericolosi manifestanti. È... - 01

dicembre 2015 - Volevano protestare contro le condizioni lavorative sempre più precarie dei poliziotti ma si sono trovati i colleghi del reparto mobile a controllarli a vista come fossero pericolosi manifestanti. È la denuncia che arriva dalla segreteria provinciale del sindacato di polizia del **Coisp di Treviso** dopo la protesta, organizzata assieme ai colleghi della stessa sigla sindacale, all'inaugurazione della nuova sede del Commissariato di polizia di Jesolo, alla quale hanno parte il capo della polizia ed il ministro dell'Interno Angelino Alfano. «Noi - si legge nel comunicato stampa del Coisp - una quindicina di componenti delle due segreterie provinciali, unitamente al **segretario generale Franco Maccari**, nonostante stessimo rispettando le rigidissime prescrizioni imposte dal questore di Venezia (limitazioni e divieti disposti come se fossimo pericolosissimi belligeranti e non poliziotti), seppur facessimo solo presenza con bandiere e sagome di poliziotti pugnalati alle spalle, ci siamo ritrovati ad essere sempre più allontanati dal vice questore vicario, fino al punto di vedere l'ordine dato al personale del reparto mobile di schierarsi contro di noi e allontanarci. Schierare due aliquote del reparto mobile contro poliziotti che vogliono solo far sentire la voce con dei simboli è una cosa che non si può vedere».

TREVISOTODAY Poliziotti contro altri poliziotti: succede al commissariato di Jesolo. E' quanto accaduto all'inaugurazione del Commissariato di Polizia di Jesolo alla presenza del Capo della Polizia e del Ministero dell'Interno - Poliziotti contro altri poliziotti: succede al commissariato di Jesolo. „TREVISO Poliziotti contro altri poliziotti. Può sembrare il titolo di un film, ma è in realtà quanto andato in scena lunedì



mattina a Jesolo durante l'inaugurazione del nuovo commissariato di polizia locale alla presenza del Capo della Polizia e del Ministro dell'Interno. A denunciare l'accaduto la Segreteria Provinciale di Treviso del COISP, recatasi nel veneziano per protestare pacificamente contro le condizioni di lavoro dei propri tesserati nella polizia trevigiana. Questo il comunicato del COISP in merito ai fatti: "Poliziotti contro altri poliziotti: succede al commissariato di Jesolo. "Lunedì mattina, al fine di denunciare pubblicamente le difficoltà lavorative in cui lavoriamo (senza auto, senza uomini, senza mezzi, risorse e, soprattutto lavorando con la minima sicurezza personale) la Segreteria Provinciale COISP di Treviso ha partecipato alla manifestazione indetta dalla Segreteria Provinciale COISP di Venezia. Noi, circa 15 componenti delle due segreterie provinciali, unitamente al Segretario Generale Franco Maccari, nonostante stessimo rispettando le rigidissime prescrizioni imposte dal Questore di Venezia (limitazioni e divieti disposti come se fossimo pericolosissimi belligeranti e non poliziotti) seppur facevamo solo presenza con bandiere e sagome di poliziotti pugnalati alle spalle, ci siamo ritrovati ad essere sempre più allontanati dal Vice Questore Vicario fino al punto di vedere l'ordine dato al personale del reparto mobile di schierarsi contro di noi e allontanarci. Inutile sottolineare le difficoltà dei colleghi del reparto mobile che non potendo disobbedire all'ordine impartito si sono schierati in modo da tenerci lontani dal Commissariato, arrivando addirittura a fare una specie di rastrellamento in una zona privata di fronte al commissariato pur di non farci vedere dal Capo della Polizia e dal Ministro dell'Interno. Schierare due aliquote del reparto mobile contro poliziotti che vogliono solo far sentire la voce con dei simboli è una cosa che non si può vedere". "Quanto accaduto lunedì, fa sembrare di essere ritornati agli anni 1980 quando proprio queste figure istituzionali facevano addirittura arrestare i poliziotti che volevano far valere i loro diritti. Della serie che pur di farci stare zitti e nascondere la verità chi comanda mette poliziotti contro poliziotti. Dopo l'inaugurazione del nuovo commissariato il Ministro dell'Interno ed il Capo della Polizia saranno anche soddisfatti dell'ennesima farsa e del loro pavoneggiarsi, ma il comportamento avuto nei confronti dei poliziotti per l'ennesima volta da modo di dire solo una cosa ossia che dovrebbero dimettersi e portare con loro quelle pedine che pur di fare bella figura mettono in condizioni di difficoltà i poliziotti stessi. Che eravamo pedine da scacchiera per molti politici era risaputo, ma vedere che chi ci comanda a livello nazionale e a livello locale hanno lo stesso pensiero è una delusione assurda. I poliziotti meritano vertici migliori .. non hanno bisogno di chi disprezza i poliziotti come fanno loro".



VENEZIATODAY **Proteste dei poliziotti del Coisp a Jesolo. Protesta polizia contro polizia: neo alla festa del nuovo commissariato. Rappresentanti del Coisp Treviso in strada a Jesolo lunedì mattina: "Mancano le risorse e siamo sempre meno. Come facciamo a fronteggiare il terrorismo?"** - Proteste dei poliziotti del Coisp a Jesolo. A Jesolo è festa per l'inaugurazione del nuovo commissariato di polizia, con la partecipazione tra gli altri del ministro Alfano. Qualcuno, però, è dell'idea che ci sia poco da festeggiare. I rappresentanti del sindacato



Coisp di Treviso hanno deciso di manifestare in strada il dissenso per la scarsità delle risorse a disposizione delle forze di polizia, questione ribadita con forza nei giorni scorsi dopo i finanziamenti annunciati dal premier Matteo Renzi. "Continuiamo a lavorare male perché siamo sempre di meno - attacca Berardino Cordone del Coisp di Treviso - Non riusciamo a garantire neppure il servizio normale alla collettività, figurarsi con l'allarme terrorismo". "Abbiamo macchine da 300mila chilometri - denuncia - armamentario vecchio, giubbotti antiproiettili scaduti, il personale dell'attività investigativa è ridotto all'osso. Non si può parlare di anti terrorismo se manca la sicurezza a monte". "Proteste dei poliziotti del Coisp a Jesolo. Il sindacato si è espresso duramente sulle parole del presidente del Consiglio, che ha annunciato di voler destinare un miliardo di euro per la sicurezza: "Premesso che il ministro dell'Economia ha affermato che quei soldi non ci saranno se l'Europa dirà di no - si legge in una nota - È fin troppo facile fare due conti e dare una lettura precisa sull'effettiva portata del provvedimento annunciato. Investimenti insufficienti quando, di contro, resta ferma la vergognosa volontà del Governo di chiudere sezioni di polizia postale, reparti e questure. E quando mancano persino alcuni strumenti basilari come i giubbotti antiproiettile e gli spray antiaggressione. Insomma, viene trascurato ciò che è assolutamente indispensabile per fare sicurezza: l'efficienza e l'organizzazione del quotidiano". „**INAUGURAZIONE DEL NUOVO COMMISSARIATO CON ALFANO**“

01-DIC-2015

la tribuna di Treviso

Quotidiano

Direttore: Pierangela Fiorani

Lettori Au

«Scortati dai colleghi del reparto mobile» Il Coisp protesta contro il ministro Alfano

Volevano protestare contro le condizioni lavorative sempre più precarie dei poliziotti ma si sono trovati i colleghi del reparto mobile a controllarli a vista come fossero pericolosi manifestanti. È la denuncia che arriva dalla segreteria provinciale del sindacato di polizia del Coisp di Treviso dopo la protesta, organizzata assieme ai colleghi della stessa sigla sindacale, all'inaugurazione della nuova sede del Commissariato di polizia di Jesolo, alla quale hanno parte il capo della polizia ed il ministro dell'Interno Angelino Alfano. «Noi - si legge nel comunicato stampa del Coisp - una quindicina di componenti delle due segreterie provinciali, unitamente al segretario generale Franco Maccari, nonostante stessimo rispettando le rigidissime prescrizioni imposte dal questore di Venezia (limitazioni e divieti disposti come se fossimo pericolosissimi belligeranti e non poliziotti), seppur facessimo solo presenza con bandiere e sagome di poliziotti pugnallati alle spalle, ci siamo ritrovati ad essere sempre più allontanati dal vice questore vicario, fino al punto di vedere l'ordine dato al personale del reparto mobile di schierarsi contro di noi e allontanarci. Schierare due aliquote del reparto mobile contro poliziotti che vogliono solo far sentire la voce con dei simboli è una cosa che non si può vedere».



Inaugurazione Commissariato a Jesolo, Il Coisp: "una bella scatola vuota" - Di La Redazione pubblicato il 30 novembre 2015@Claudiaerbetta - **Jesolo, massimo sfarzo per l'inaugurazione del nuovo Commissariato ma il Coisp denuncia: "Una bella scatola vuota che oltre tutto fa acqua da tutte le parti. L'ennesima grave presa in giro"** - "Capiamo bene che con il Natale alle porte si voglia a

tutti i costi far sembrare di stare facendo un gran regalo ai cittadini, ma dare loro una bella scatola che fa acqua da tutte le parti e che nonostante la confezione sfarzosa rimane clamorosamente vuota è davvero qualcosa di riprovevole, è un intollerabile tradimento, tanto più perché riguarda il diritto alla sicurezza che rimane assolutamente primario. Tutto questo lo ripetiamo da mesi e, nonostante lo sforzo del sistema per reprimere il dissenso soffocando la voce di chi dice solo la verità, continueremo a denunciarlo, con dati alla mano. Oggi a Jesolo, domani altrove, continueremo a dire alla gente ciò che non sa e non immagina. Oggi a Jesolo, leggendo sui volti dei cittadini la soddisfazione e l'autentica commovente felicità nell'assistere all'apertura della nuova sede del Commissariato, come potremmo mentire anche noi e non spiegare loro che in quegli uffici, che vigilano sulla seconda località turistica d'Italia, sono destinati la miseria di otto uomini per tutto il periodo estivo? Il Ministro, il Capo della Polizia, il Questore di Venezia dimostrano oggi ancora una volta di essere avvezzi alle bugie ed alle operazioni di pura facciata, ma noi non ci piegheremo mai alle esigenze pubblicitarie che governano un sistema ipocrita". Forte ed irremovibile la denuncia del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, che oggi a Jesolo ha dato vita ad una silenziosa manifestazione di protesta con anche la presenza del Segretario Generale, Franco Maccari, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Commissariato avvenuta con una sfacciata e sfarzosa cerimonia alla presenza delle massime Autorità civili e militari, fra cui il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, il Capo della Polizia, Alessandro Pansa, ed altri massimi rappresentanti del Dipartimento e delle altre Forze di Polizia, fino al Questore di Venezia, Angelo Sanna, ed il suo vice, Marco Odorisio. "Una manifestazione – spiega lo stesso Maccari – che abbiamo realizzato superando le mille difficoltà, i tentativi di opposizione, le innumerevoli prescrizioni che non si dettano neppure in occasione delle più rischiose iniziative del più famigerato collettivo filo eversivo! Una manifestazione silenziosa e completamente rispettosa eppure, sol perché evidentemente visibili dal luogo della 'festa' nonostante la grande distanza, le cosiddette Autorità hanno imposto di 'spostarci un po' più in là', oltre tutto con grandissimo imbarazzo dei colleghi spediti a comunicarci la variazione del luogo che altri avevano in precedenza stabilito. Ebbene, ancora una volta dobbiamo sottolineare che l'autorevolezza si guadagna sul campo prima di tutto con l'onestà ed il rispetto per i propri uomini. E, soprattutto, che spostando la verità 'un po' più in là' non è che essa cambi o scompaia!". "E' da tempo – spiega il Segretario Generale del Coisp – che viene denunciato pubblicamente come la nuova sede di Jesolo abbia presentato ben prima della



consegna delle forti ed imbarazzanti criticità e che il Questore di Venezia, Angelo Sanna, ha preferito ignorare nonostante abbia ricevuto dal Coisp veneziano reiterate lettere di protesta. Appena un mese fa, il 18 novembre, durante la notte da una tubatura del sottotetto è uscita una quantità spropositata di acqua che ha allagato il primo piano ed il seminterrato, e mobili computer e fascicoli sono rimasti danneggiati. E' tutto rigorosamente documentato con tanto di fotografie e non è neppure questo il peggiore dei problemi!". "Se si pensa alla gravissima carenza di uomini, mezzi e strumentazione che affliggono i colleghi che devono operare in una realtà così vasta e complessa, che nel periodo estivo diviene addirittura un impegno mastodontico, allora si comprende quanto possa risultare vergognoso ed offensivo della nostra dignità il festeggiamento delle grandi occasioni andato in onda oggi. Sfilata di Autorità, cerimonia con tutto lo sfarzo, il concerto della Polizia di Stato in serata... Ma cosa c'è da festeggiare? L'ennesima presa in giro, l'ennesima finta vicinanza agli uomini ed alle donne della Polizia che si promette di sostenere salvo poi lasciarli in un desolante quotidiano disinteresse. Domani i riflettori su Jesolo saranno spenti, ed i Poliziotti torneranno ai salti mortali nel disperato tentativo di fare ciò che non hanno i numeri, i mezzi e gli strumenti per fare. Ministro, Capo, Questore... a questo dovrebbero pensare invece che fare certe sceneggiate, avendo oltre tutto la sfrontatezza di sostenere gli sguardi speranzosi e fiduciosi della gente a cui oggi è stato mentito ancora una volta".







01-DIC-2015

IL GAZZETTINO
VENEZIAMESTRE

da pag. 4

Quotidiano

Direttore: Roberto Papetti

Lettori Audipress 12/2012: 24.838

AL CONCERTO INAUGURALE ANCHE I GENITORI DI VALERIA SOLESIN

Jesolo, commissariato "metropolitano"



Il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha inaugurato ieri a Jesolo il nuovo commissariato di Polizia. Al concerto di inaugurazione hanno presenziato anche i genitori di Valeria Solesin



Jesolo, commissariato in prima linea

Il ministro dell'Interno ha inaugurato la nuova struttura. Zoggia: «Più controlli in estate»

Giuseppe Babbo

JESOLO

«Questo commissariato è la dimostrazione dell'importanza che diamo alla sicurezza: di fronte alla criminalità lo Stato non arretra».

Sono le parole pronunciate dal ministro dell'Interno Angelino Alfano ieri mattina, pochi istanti prima del taglio del nastro del commissariato di **Polizia** in via Pietro Sassaro. Alla cerimonia hanno partecipato le più alte cariche dello Stato con i massimi vertici dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza. Una presenza non casuale, ma voluta appositamente per confermare l'attenzione delle istituzioni verso questa zona. Non a caso è stata imponente la presenza delle forze dell'ordine, anche con controlli speciali nell'area antistante al commissariato. A confermare l'attesa e l'importanza per questo evento è stata poi la presenza di diversi ex dirigenti di **Polizia** che hanno fatto la storia nel vecchio commissariato di via Aquileia, a partire dal vicario del questore Marco Odorisio, quindi Mario Argenio e Gerardo Acquaviva. Come da copione è stata numerosa anche la presenza dei politici mentre tra gli ospiti c'era anche Teresa Friggione, vedova di Alfredo Albanese, dirigente della **polizia**

assassinato dalle Brigate Rosse. Quindi Mrko Schio, presidente di Fervicredo ed ex **poliziotto** colpito il 13 settembre 1995 da una raffica di colpi di arma da fuoco e il Patriarca di Venezia Francesco Moraglia che ha benedetto la nuova caserma. Di fronte al nuovo commissariato non è mancata nemmeno la protesta degli iscritti al **Coisp**, il sindacato indipendente di **Polizia**, controllati da altri poliziotti, alla quale ha partecipato anche il segretario generale Franco Maccari. Tra i motivi della contestazione la cerimonia definita «sfarzosa» e la «carezza di organico» per il commissariato. «Inaugurare questa struttura è un motivo di orgoglio e un'emozione - ha commentato il questore di Venezia, Angelo Sanna - e la conferma di come le istituzioni vogliono tutelare la sicurezza». Proprio per questo il sindaco di Jesolo Valerio Zoggia nel suo intervento ha sottolineato la necessità di avere maggiori unità nel periodo estivo: «Anche per tutta la città metropolitana». Parole poi rilanciate anche dal sindaco metropolitano Luigi Brugnaro e dal vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin, che ha sostituito il presidente Zaia, sottolineando anche le varie problematiche a livello di sicurezza del territorio e non solo

nel periodo estivo. «Il nostro impegno è rivolto al futuro - ha risposto il capo della **Polizia**, Alessandro Pansa - il nuovo commissariato è un esempio di sicurezza partecipata visto che più enti hanno impiegato varie risorse per raggiungere lo stesso obiettivo. È una struttura che permette di accogliere gli aggregati estivi evitando così delle sistemazioni esterne e un dispendio di risorse: in questo modo riusciamo ad accogliere le richieste che ci arrivano dal territorio». Quindi le parole più attese, quelle del ministro Angelino Alfano che ha deposto una corona in memoria di tutti i caduti della **Polizia**: «Siamo in prima linea per sconfinare chi ci vorrebbe limitare la nostra libertà - ha chiosato - sia a livello di criminalità che di terrorismo. Di fronte a queste minacce lo Stato aumenta il livello di attenzione e il proprio impegno».





la Nuova Venezia

da p

Quotidiano

Direttore: Pierangela Fiorani

Lettori Audipress 09/2015: 13.273

PROTESTA DEL COISP

«La sede ha già problemi strutturali»



■ ■ JESOLO. «Inauguriamo un nuovo commissariato che già presenta problemi a livello strutturale». Il sindacato di polizia Coisp (in foto) ieri ha manifestato con il segretario Francesco Lipari: un presidio tenuto a debita distanza dalla sede di via Sassari.





01-DIC-2015

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

da pa

Quotidiano

Direttore: Alessandro Russello

Lettori Audipress 12/2012: 7.523

Sicurezza metropolitana il primo passo è a Jesolo: commissariato nuovo

Alfano: «Reati in calo ma non ci accontentiamo»

JESOLO A Venezia un piano speciale contro il terrorismo, sul litorale i rinforzi per affrontare la stagione estiva. Grazie al nuovo piano nazionale, che prevede di destinare un miliardo di euro a interventi per la sicurezza e 150 milioni alla cyber security, annunciato ieri mattina a Jesolo dal **ministro dell'Interno** Angelino Alfano al taglio del nastro del nuovo commissariato, le richieste del territorio metropolitano e della costa in particolare, di avere più uomini potrebbero essere accolte già dal prossimo anno. Proprio ieri, all'inaugurazione, il sindaco Valerio Zoggia e il vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin si sono rivolti direttamente al ministro e al **Capo della Polizia** **Alessandro Pansa**, avanzando una nuova richiesta di rinforzi: «Questo presidio rappresenta la prima opera riferimento per la Città metropolitana – ha detto Zoggia - E soprattutto è stato realizzato per accogliere più uomini». «Fare sicurezza è la base della rinascita economica — ha aggiunto poco dopo il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro — quello di Jesolo è un esempio di riferimento per l'area metropolitana. Il prossimo passo sarà trasformare la **polizia** municipale di tutti i comuni in **polizia** metropolitana».

All'interno del commissariato ci sono anche alloggi da destinare agli agenti di rinforzo. Una richiesta avanzata anche da Forcolin, che ha chiesto ad **Alfano** di «aumentare le risorse umane in quello che deve essere considerato come un presidio di riferimento per il territorio». E lo Stato ha assicurato che i rinforzi arriveranno, e presto. «Quella di Jesolo è una realtà strutturata in modo che ci si possa organizzare al meglio per le esigenze estive – ha spiegato **Pansa** - L'ultimo impegno del Governo è un segnale che non si vedeva da anni». Un segnale «di forza dello Stato che non arretra – così lo ha definito **Alfano** - Non chiudiamo i commissariati ma li apriamo, questo dimostra che la sicurezza è una vera priorità nazionale, anche se nel caso del Veneto, nello specifico del Veneziano, i reati sono diminuiti. Non ci accontentiamo, abbiamo il compito di difendere la nostra libertà, una sfida che possiamo vincere solo se uniti».

Non sono mancate le proteste, ieri, durante i festeggiamenti. Il **sindacato di polizia Coisp** ha manifestato contro le «condizioni in cui i poliziotti sono costretti a lavorare», l'Ugl, invece non ha proprio partecipato. «A Jesolo nuovi alloggi, a Venezia il **questore** ha deciso di sfrattare molti colleghi

accasermati che attendono i trasferimenti ministeriali» accusa il vice segretario nazionale di Ugl Mauro Armelao.

Per le istituzioni, la realizzazione del commissariato di Jesolo rappresenta un esempio di sicurezza partecipata, un progetto al quale hanno lavorato, insieme, Regione, Comune ed ex Provincia, che hanno finanziato i 4,5 milioni di euro di spesa. «Non un obiettivo facile, considerando le risorse, per questo è motivo di orgoglio - ha aggiunto il **Questore** di Venezia Angelo Sanna - Serve la collaborazione tra gli onesti per diffondere la legalità e non permettere che accadano fatti come quelli di Parigi. Un pensiero va sempre alle vittime, tra cui la veneziana Valeria Solesin, vigliaccamente uccise dai terroristi».

L'inaugurazione è stata festeggiata in tutta la città. Al Pala Arrex sono stati allestiti stand per raccontare le attività della **polizia**, dalla stradale alla scientifica, mentre al palazzetto ieri sera la banda della **Polizia** di Stato ha tenuto un concerto al quale sono stati invitati anche Alberto Solesin e Luciana Milani, i genitori di Valeria.

Eleonora Biral
© RIPRODUZIONE RISERVATA



01-DIC-2015

la VOCE di ROVIGO

da pag. 28

Quotidiano

Direttore: Francesco Bellini

Lettori Audipress: n.d.

SICUREZZA Il ministro dell'Interno ha presenziato all'inaugurazione del commissariato a Jesolo

"Un piano speciale per Venezia"

Alfano e l'allarme terrorismo: "E' un luogo simbolo, proteggerlo al meglio". Pronti altri 105 uomini

JESOLO (Venezia) - La città di Venezia avrà un piano speciale di prevenzione contro il terrorismo. Lo ha assicurato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano quale ha spiegato che "Venezia è un luogo simbolo. Ci attrezziamo per proteggerla al meglio. Proteggeremo Venezia come il resto del Paese e lo faremo nella città lagunare specificamente con un piano che presenteremo al sindaco Brugnaro, insieme al capo della Polizia, perché Venezia è una città speciale e deve quindi godere di una protezione speciale".

Alfano è intervenuto ieri all'inaugurazione del nuovo commissariato di polizia di Jesolo, situato al Lido. Presente anche il capo della Polizia di Stato Alessandro Pansa a tagliare il nastro della nuova struttura, dopo le note del "Silenzio", eseguite dalla tromba della banda musicale della polizia. Presente fra gli altri il patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia. Alfano è poi stato in prefettura a Venezia per un vertice sulla pubblica sicurezza.

"Non esistono luoghi a rischio zero, né all'interno dell'Italia, né purtroppo in altri luoghi del mondo, come dimostra la drammatica cronologia del terrore degli ultimi 15 anni", ha aggiunto il ministro dell'Interno. Alfano quindi ha ricordato che "il Progetto Venezia Sicura ha una sua specificità proprio perché Venezia ha una sua identità morfologica che necessita di un piano di sicurezza specifica come un abito sartoriale". Il ministro ha fatto quindi il punto

sulla situazione dell'ordine pubblico in Veneto: "Nel Veneto sono diminuiti i reati nel 2015 del 12,6 per cento, mentre i furti sono calati del 14 per cento, cioè in misura superiore alla media nazionale".

"Il Progetto Venezia Sicura si articola in tre capitoli. Il primo riguarda il controllo del territorio, il secondo il contrasto all'abusivismo commerciale e contraffazione e il terzo, la sicurezza urbana e le attività anti-degrado", ha spiegato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano nel corso dell'incontro con la stampa al termine del vertice sulla sicurezza in Prefettura a Venezia. "Saranno 105 gli uomini in più a presidio di Venezia degli obiettivi sensibili, artistici e religiosi - ha sottolineato - In alcuni casi sono militari dell'Esercito: 30 in più operanti nel 'progetto strade sicure. Inoltre, ciascun corpo di polizia metterà a disposizione sette equipaggi di polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, più dieci agenti della Polfer a controllo delle stazioni ferroviarie. Ci saranno anche militari a presidio delle frontiere". Il ministro ha quindi sottolineato che "al di là del numero, si tratta di agenti ad alta specializzazione".

Durante la mattinata, si è registrata anche la protesta dei rappresentanti del sindacato Coisp di Treviso per la scarsità delle risorse a disposizione delle forze di polizia, questione ribadita con forza nei giorni scorsi dopo i finanziamenti annunciati dal premier Matteo Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Jesolo Il ministro Angelino Alfano all'inaugurazione del nuovo commissariato

